

Il Settore Ambiente.

(aggiornato al 31 dicembre 2008, tratto dal BSA 2008)

Nel Giugno 2007 è stato creato in ASA SpA l'Ufficio Ambiente proprio con il compito di riorganizzare il settore di gestione rifiuti e gestire i rapporti istituzionali in campo ambientale e sanitario.

L'attività di tale settore consiste nella consulenza interna ai diversi settori per la gestione delle criticità qualitative sanitarie sulle acque destinate al consumo umano, nella gestione degli aspetti organizzativi, autorizzativi ed amministrativi dei rifiuti, nella consulenza e nell'organizzazione delle attività rispetto a tutti gli adempimenti in campo ambientale per il rispetto delle normative ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità di servizio in questo campo.

Fra le principali attività, la gestione dei rapporti istituzionali con l'Osservatorio locale per il raggiungimento degli obiettivi di Tutela nonché la definizione dell'*iter* autorizzativo degli impianti di depurazione dell'ATO5.

Il Gestore del SII, ricordiamolo ancora una volta, è infatti il soggetto che opera con le proprie strutture per la tutela dell'ambiente, nell'interesse delle comunità, fornendo un servizio primario nel mantenimento della salvaguardia della salute e contenendo/riducendo l'impatto degli inquinamenti prodotti dalla collettività.

L'Azienda è stata inoltre chiamata a partecipare ai numerosi tavoli tecnici convocati presso CISPEL Confservizi Toscana e finalizzati alle attività di pianificazione e legislazione del Sistema Idrico Integrato (SII) in Toscana.

Fra le principali attività svolte in campo ambientale:

- Partecipazione attiva ai tavoli di concertazione istituzionali per la redazione - con approvazione della Giunta Regionale - del Regolamento per la gestione degli scarichi LR46/08 in attuazione della normativa regionale LR20/06.
- Stesura della procedura per la gestione delle emergenze del SII e definizione in sede CISPEL di procedure uniche dei criteri di attivazione delle emergenze e stesura dei piani di emergenza per la gestione delle acque reflue e per le acque destinate al consumo umano.

- Stesura e firma, in collaborazione con Regione Toscana, Gestori del Servizio Idrico Integrato della Toscana, Province AATO e ARPAT, dell'Accordo Regionale per il raggiungimento degli obiettivi di depurazione e di qualità nel rispetto di quanto previsto nel Piano Regionale di Tutela ai sensi del D.Lgs 152/06. L'accordo prevede una temporizzazione delle nuove realizzazioni per l'adeguamento degli impianti di depurazione e la relativa apertura di un Osservatorio Locale sul raggiungimento degli obiettivi.

A differenza di quanto accade per altre attività, la Gestione del Servizio Idrico Integrato è un Servizio Pubblico la cui eventuale interruzione sarebbe sanzionata ai sensi dell'art. 340 del Codice Penale con la reclusione da uno a cinque anni; per cui, l'esercizio degli scarichi, anche se fuori norma, non può comunque essere interrotto.

I Gestori del SII si trovano attualmente in una situazione d'*empasse* nella quale:

- a) sono tenuti per Contratto a gestire reti ed impianti;
- b) non possono interrompere l'esercizio degli scarichi di acque reflue poiché ciò comporterebbe l'interruzione di un Pubblico Servizio sanzionato penalmente;
- c) sono sanzionati, ora anche penalmente, per eventuali superamenti dei limiti Tabellari di cui all'Art.137 del DLgs n.152/2006 e per gli scarichi esistenti non ancora depurati.